



PER VAGNATI RICCI RESTA AL LUNGO

● Davide Vagnati a Mediaset parla anche di mercato e di Ricci: «Penso che rimarrà quasi di certo al Toro, nel calcio non si sa mai ma sono convinto che starà con noi e farà una grande stagione»



Mancano i gol degli attaccanti? Ci sta, può volerci un po' di tempo, possiamo giocare anche meglio

Ivan Ilic Centrocampista del Torino



LA PRIMA DEI GRANATA

GIOCO E QUALITÀ
JURIC SORRIDE
ILIC AFFONDA
LA FERAPISALÒ

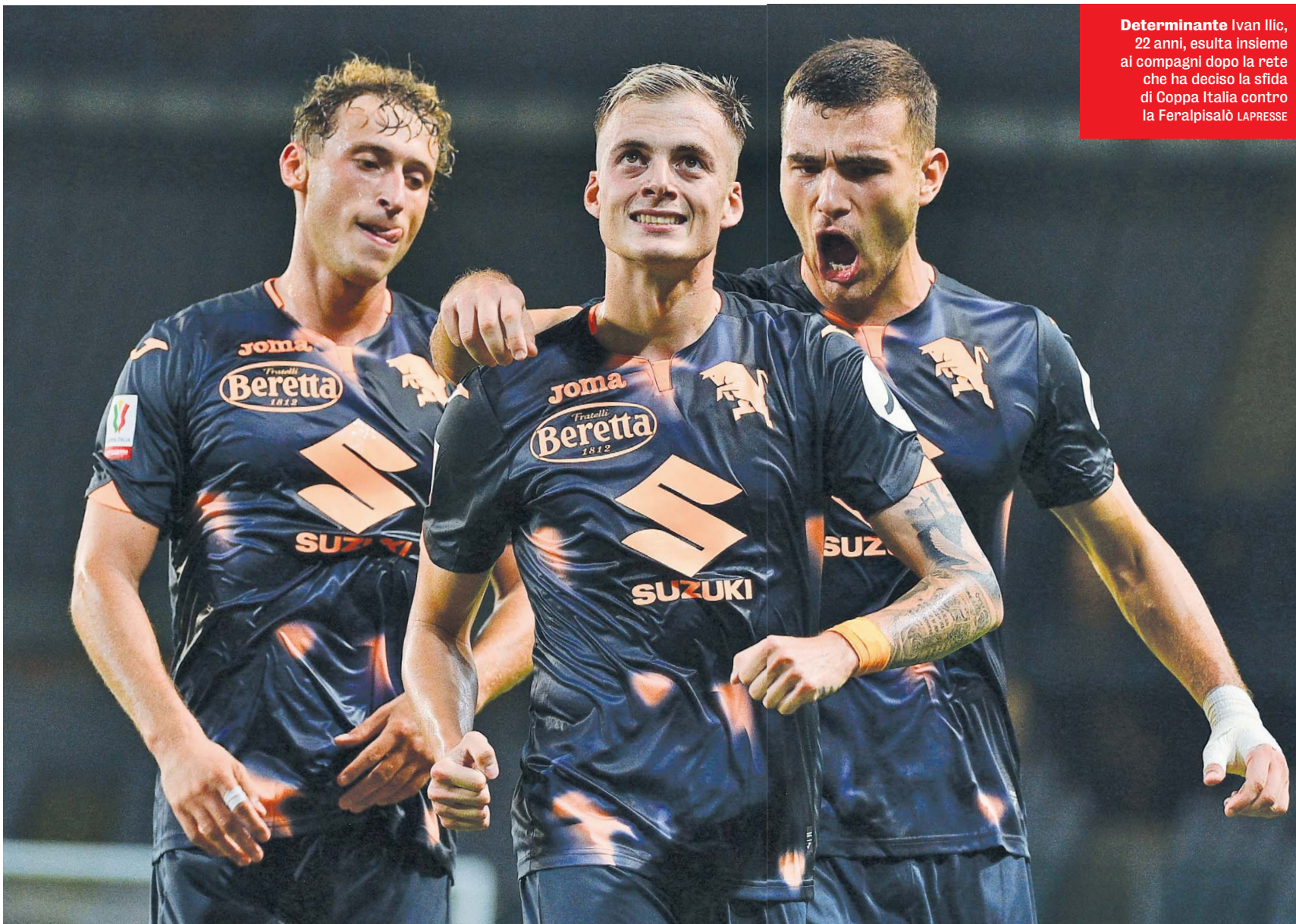
Vojvoda e il serbo ribaltano la rete iniziale di Di Molfetta. Bellanova convince nella fase offensiva. L'attacco può migliorare



Il tiro a giro del pareggio

Il gol dell'1-1 realizzato da Mërgim Vojvoda con una parabola a giro, ispirato da un colpo di tacco di Nemanja Radonjic. La Feralpisalò era passata in vantaggio 4 minuti prima

IPP



Determinante Ivan Ilic, 22 anni, esulta insieme ai compagni dopo la rete che ha deciso la sfida di Coppa Italia contro la Feralpisalò L'ESPRESSO

I PROTAGONISTI

FESTA GRANATA

Il tecnico: «Meritato»
Ilic: «I gol arriveranno pure dagli attaccanti»

Juric: «Siamo stati sfortunati, abbiamo creato molto, il passaggio del turno è ok»

di Mario Pagliara

INVIATO A TORINO

Ve le ricordate le sue parole da Pinzolo? Aveva aperto lui il ri-tiro, scrivendo il suo libro dei desideri che riletto un mese dopo appare una profezia: «Quale dovrà essere il mio obiettivo durante la stagione? Non ho dubbi: devo diventare più cattivo». Così aveva parlato l'aspirante Ivan il cattivo, al secolo Ivan Ilic. E a ripensare a quello che ha combinato ieri sera, a cinque minuti dal novantesimo, verrebbe da dire che Ivan è sulla buona strada per diventare "il cattivo". Intanto, lo è già il suo destro che ha trasportato il Toro ai sedicesimi di Coppa Italia. «Siamo riusciti a raccogliere una vittoria nella nostra partita - commenta Ivan Ilic -. Sono molto contento per il mio gol, ma lo sono ancora di più perché ho vinto la squadra. Inizieremo il campionato il ventuno agosto, speriamo di partire con un'altra vittoria». In attesa dei gol degli attaccanti granata, ci pensano i centrocampisti. «Ci vorrà solo un po' di tempo, ma sono sicuro che i nostri attaccanti faranno di



Carico Ivan Juric, 47 anni, allenatore del Torino L'ESPRESSO

più e ci faranno vincere tante partite».

Mina vagante «Il Toro? Ha tutto per essere la mina vagante nella prossima Serie A - dice il tecnico della Feralpisalò, Stefano Vecchi -, avendo un'ossatura forte ulteriormente rafforzata. Noi speriamo di divertirci nel



Il Toro ha tutto per essere la mina vagante in Serie A

Stefano Vecchi Allenatore della Feralpisalò

nostro primo campionato di Serie B, provando a raggiungere la salvezza il prima possibile». Vecchi è soddisfatto: «Pizzignacco? E' un portiere che può avere prospettive importanti come Radu, Di Gregorio e Vicario, tutti portieri che ho allenato in passato». Juric aggiunge: «Il passaggio del turno è molto meritato, siamo stati sfortunati avendo attaccato molto».

Dice Vagnati Mercato e prospettive entrano, in serata, nelle riflessioni del direttore dell'area tecnica, Davide Vagnati. «Anche alla luce dei grossi investimenti fatti sinora sul mercato, il nostro presidente (Urbano Cairo, ndr) merita che la squadra faccia un grande campionato - racconta Vagnati -, è questo il nostro obiettivo». Non solo gli acquisti di Tameze, Bellanova e Vlasic, il Toro finora ha anche blindato tutti i pezzi pregiati della casa: la società granata ha condotto tutte operazioni di primo piano in un mercato in grande stile. La linea del club è stata finora chiara e netta, confermata anche ieri sera da Vagnati quando gli chiedono del futuro di Samuele Ricci. «Per noi Samuele è un giocatore del passato, del presente e del futuro del Torino - sottolinea Vagnati -. E' un grande orgoglio averlo qua, perché è un ragazzo top: per noi avere giocatori al Toro con questa professionalità ed attaccamento è importante. Penso che rimarrà sicuramente al Torino, sono convinto che starà con noi e farà una grande stagione». Le ultime riflessioni sono sul mercato e sulla strada che potrebbe condurre Singo all'Atalanta e Soppo in granata. «Tutto è possibile nel calcio, vediamo cosa succede ma non escludo niente - è l'ultima riflessione del direttore tecnico granata -. Stiamo valutando la cosa migliore per cercare di rinforzare la squadra. Abbiamo solo questo in testa: dobbiamo fare un buon campionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'28"

Toro, primo esame superato

TORINO 2
FERALPISALÒ 1

(PRIMO TEMPO) 1-1

MARCATORI Di Molfetta (F) al 17', Vojvoda (T) al 21' p.t.; Ilic (T) al 40' s.t.

TORINO (3-4-2-1)
Milinkovic 6; Schuurs 6,5, Buongiorno 6, Rodriguez 6 (dal 43' s.t. Singo s.v.); Bellanova 6 (dal 34' s.t. Bayeye s.v.); Ricci 6 (dal 34' s.t. Tameze s.v.); Ilic 7, Vojvoda 7; Vlasic 6, Radonjic 6,5 (dal 20 s.t. Verdi 6); Sanabria 5,5 (dal 43' s.t. Pellegri s.v.)
PANCHINA Gemello, Popa, Karamoh, Ikhan, Dembele, Dellavalle, Gineitis, Linetty, N'Goussan.
ALLENATORE Juric 6.
ESPULSI nessuno
ANIMONITO Vojvoda gioco scorrotto

FERALPISALÒ (4-3-3)
Pizzignacco 8; Bergonzi 5, Ceppitelli 5, Bacchetti 6, Martella 6; Herghelegiu 5,5, Carraro 6 (dal 39' s.t. Musatti s.v.); Di Molfetta 7 (dal 38' s.t. Tonetto s.v.); Compagnon 5,5 (dal 20' s.t. Felici 5,5), La Mantia 5,5 (dal 20' s.t. Sau 6), Guerra 5,5 (dal 32' s.t. Balestrero s.v.).
PANCHINA Minelli, Volpe, Ferrarini, Verzeletti, Giorgi, Franzolini, Gjilya.
ALLENATORE Vecchi 6.
ESPULSI nessuno
ANIMONITO Bergonzi gioco scorrotto

ARBITRO Tremolada di Monza 6
SSISTENTI Vecchi 6-Trasciatti 6
NOTE Paganti 9067. Incasso 66.254 euro. Tiri in porta 14-1 (più 2 traversa). Tiri fuori 8-2. In fuorigioco 3-2. Angoli 10-0. Recuperi 4 p.t., 6 s.t.

di Pierfrancesco Archetti

INVIATO A TORINO

U

n tifoso guarda al nuovo con la curiosità mista alla speranza, e se l'allenatore non è cambiato, cerca novità e rassicurazioni nei calciatori. Nella prima partita interna del Torino in questa annata, il neoacquisto da osservare e da valutare è Raoul Bellanova, titolare, mentre Adrien Tameze invece entra nell'ultimo quarto d'ora. Gli spettatori granata pensavano fosse arrivato un difensore, invece Bellanova in questa serata è più che altro attaccante esterno. Fa volare subito Pizzignacco, e non sarà l'unico prodigio del portiere. Poi manda fuori da due passi un invito di Vojvoda, da esterno a esterno. Insomma più che le classiche corse e cross, Bellanova anche nella ri-

Sfortuna
Vlasic e Schuurs si sono visti respingere i loro tiri ravvicinati dalla traversa

I migliori



7 VOJVODA



Il soldatino Mërgim esce dalla trincea. Debutto coi fiocchi: bel gol, assist, a sinistra è inesauribile.

8 PIZZIGNACCO



Quattordici parate, almeno 4 con coefficiente alto. Proprio bravo questo giovane portiere di 21 anni.

O M A G G I O

I motivi Il successo comunque è meritato, per la quantità di occasioni prodotte. A una settimana dall'esordio in campionato contro il Cagliari, a Juric restano questi appunti da sottolineare: la squadra non ha bisogno di cercarsi troppo, perché alla terza annata con il tecnico croato ne conosce a memoria meccanismi ed esigenze. Gli esterni trovano la profondità facilmente, il gol dell'1-1 è di Vojvoda, bravo a risistemare subito il risultato dopo la bella rete di Di Molfetta. Ma un complesso che tira in porta 14 volte (e verso lo specchio 27) dovrebbe anche riuscire a portare a casa più gol. Vecchio discorso: se Sanabria è opaco, Radonjic va a sprazzi e Vlasic ancora non è al massimo, la fatica nel bucare anche un portiere in serata di grazia rimane elevata. Concretezza e precisione sono da migliorare.

I bresciani in visita a Superga

● (g.t.) Alla vigilia della partita, la Feralpisalò si è recata in visita alla Basilica di Superga. Giuseppe Pasini, presidente del club, ha ricordato: «Abbiamo colto l'occasione per ricordare il Grande Torino e Rigamonti a cui è intitolato lo stadio in cui giochiamo»

fuorigioco), oppure alcuni recuperi a centrocampo frutto di contatti a pelle e possesso riconquistato con i muscoli. Adesso il Torino troverà il Frosinone, ma è nella parte di tabellone in cui nuotano anche Napoli e Juventus: sarebbero sfide stuzzicanti in inverno. Un passo alla volta però.

I motivi Il successo comunque è meritato, per la quantità di occasioni prodotte. A una settimana dall'esordio in campionato contro il Cagliari, a Juric restano questi appunti da sottolineare: la squadra non ha bisogno di cercarsi troppo, perché alla terza annata con il tecnico croato ne conosce a memoria meccanismi ed esigenze. Gli esterni trovano la profondità facilmente, il gol dell'1-1 è di Vojvoda, bravo a risistemare subito il risultato dopo la bella rete di Di Molfetta. Ma un complesso che tira in porta 14 volte (e verso lo specchio 27) dovrebbe anche riuscire a portare a casa più gol. Vecchio discorso: se Sanabria è opaco, Radonjic va a sprazzi e Vlasic ancora non è al massimo, la fatica nel bucare anche un portiere in serata di grazia rimane elevata. Concretezza e precisione sono da migliorare.

Vecchi in crescita La Feralpisalò comunque esce fra i complimenti per aver retto fino quasi in fondo. La curva della car-

riera di Stefano Vecchi è tornata in salita dopo la storica promozione in B dei gardesani. Già allenatore anche dell'Inter (con la Primavera vinse due scudetti e sostitui temporaneamente De Boer e poi Pioli in prima squadra), il tecnico della Feralpi sistema un 4-3-3 flessibile, che si richiude in alcune scene anche in 5-4-1 senza palla, quando Compagnon si abbassa sull'esterno alto, oppure offre anche scampoli di 3+1 davanti. Proprio quando il meccanismo non scatta, Compagnon non riesce a chiudere lo spazio a Vojvoda che segna. E la rete del sorpasso avviene appena dopo un cambio davanti alla difesa, con la posizione non coperta bene. Il piede educato di Di Molfetta, già in rete nel turno precedente quando è stato superato il Vicenza, concede l'illusione, ma l'impatto con una squadra superiore dà fiducia a Vecchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'21"

Prossimo turno

Nei sedicesimi a inizio novembre i granata ospiteranno il Frosinone

LA SITUAZIONE

Ora i sedicesimi con 8 confronti in programma il 1° novembre

● Conclusi i trentaduesimi di finale, la Coppa Italia tornerà in scena il 1° novembre (anticipi e posticipi ancora da stabilire) con la disputa degli otto confronti dei sedicesimi. L'ingresso nella competizione delle prime otto squadre dello scorso campionato è invece prevista per gli ottavi di finale che si disputeranno in due date a dicembre (8 e 20) e il 17 gennaio. Tutte le partite saranno trasmesse in chiaro da Mediaset.

Il format

Prevede gare a eliminazione diretta in tutti i turni fino alle semifinali, dove, rispetto alla scorsa stagione, viene abolito il valore dei gol in trasferta, come succede già da una stagione nelle coppe europee. A giocare in casa è sempre la formazione con la testa di serie più bassa

Il tabellone

